

Estratto da Scooter Magazine nr°. 107 (Gennaio 2004)

Linhai

L'azienda cinese, rappresentata sul mercato italiano dalla Carpimotor di Reggio Emilia, ha presentato per il mercato italiano due "succose" novità per i suoi modelli di punta, una di carattere prettamente "ecologico", l'altra di tipo estetico/funzionale. Veniamo al dunque:

Il Monarch 150, modello contraddistinto da un ottimo rapporto qualità/prezzo, dotato di motorizzazione di derivazione Yamaha e di una linea "senza tempo", che richiama proprio il primo mitico 250 della Casa di Iwata con alcune importanti e funzionali modifiche estetiche, è disponibile, udite udite, anche con impianto GPL della Lovato già montato e collaudato, proposto allo stesso prezzo del modello "base" fino al 31 marzo 2004 (3470,59€ IVA inclusa FF). Il risparmio è quantificabile intorno ai 1000€ (?), considerando che la spesa del solo KIT e del collaudo ammonterebbe a 646€, a cui si dovrebbero aggiungere IVA e montaggio. Un'occasione davvero imperdibile. La cosa fantastica, almeno stando alle dichiarazioni della Lovato (azienda leader del settore e nota per aver già approntato impianti per diverse moto), è che le prestazioni, anziché avere una "logica" riduzione, sarebbero addirittura incrementate grazie al miglior potere antidetonante del GPL, ed al miglior equilibrio termico che questo comporta (il motore del Monarch è raffreddato ad aria). Il peso dell'impianto non supera i 5 chili e mezzo con il pieno (3-3.5 kg di gas) e l'autonomia dichiarata è di 120km, ovviamente in aggiunta a quelli eventualmente percorsi a benzina. Si calcola un risparmio del 50%, tra minore consumo e minor costo del carburante. Alcuni aspetti tecnici: viene montato sul cruscotto un deviatore elettronico per poter passare da un tipo di alimentazione all'altro, che esplica anche la funzione di indicatore di livello del GPL; sul tubo di scarico viene applicata una serpentina per riscaldare il "polmone" dell'impianto, il tutto a favore di un maggior rendimento termico. Ma non è finita!. Ultimo aspetto, ma solo in ordine cronologico, è quello ecologico. Un mezzo dotato di GPL potrebbe circolare SEMPRE, anche nelle giornate di blocco totale del traffico, rendendo il Monarch l'"arma totale" contro il traffico (e relative limitazioni). Aspettiamo con ansia di provarlo e di misurarne consumi e prestazioni. Unico svantaggio è la "scomparsa" del vano sottosella, ovviabile semplicemente con il montaggio del bauletto dedicato. Un piccolo ma grazioso aggiornamento ha coinvolto il fratellone maggiore del Monarch, il moderno ed attraente MainStr. 260, un vero e proprio "scooterone" da diporto, dotato di un enorme vano sottosella e di un'affidabile motorone (anch'esso su base Yamaha) da 257cc e 21CV raffreddato a liquido. Rincorrendo la moda che va per la maggiore in Giappone, e cioè la "customizzazione" dei maxiscooter, è stata presentata una nuova versione custom del maxi "cino-reggiano", equipaggiata con un bellissimo manubrio alto e cromato, e con un parabrezza "tagliato" basso nell'ottica di spogliare e caratterizzare in maniera "maschia" lo scooter. In Giappone, per la cronaca, sono in vendita al pubblico, già predisposte direttamente dalle Case, le versioni custom dei più conosciuti modelli di maxiscooter. Che si apra un'altra nicchia di mercato? Complimenti alla Carpimotor, ed ai suoi intraprendenti proprietari, per aver almeno iniziato! Sempre allo stand della Linhai era presente, sia nella versione "base" che in quella full optional (addirittura con pala anteriore spazzaneve), il già affermato ATV260, robusto quad dotato dello stesso motore da 257cc del MainStr. accoppiato ad una evoluta trasmissione automatica (dotata di ben quattro "programmi") e caratterizzato anch'esso da un eccezionale rapporto prezzo/qualità. Il successo di vendite nel corso dell'anno ha confermato la bontà del progetto.

Sauro Sabattini

Collaboratore e Tester delle riviste Scooter Magazine & DueRuoteNews